



*segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione:*

**SEZIONE A –AVVIO DI SOMMINISTRAZIONE AI SOCI**

INDIRIZZO DEL CIRCOLO

Comune OPPIDO LUCANO C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_|

Via, Viale, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. |\_|\_|\_|\_|

Dati catastali dei locali: foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_  del N.C.T.  del N.C.E.U. – Eventuale subalterno \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'

**Attività di somministrazione ai soci di sole bevande**

**Attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande**

SUPERFICIE DEI LOCALI DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CIRCOLO

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

**Permanente**

**Stagionale**

dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**SEZIONE B –TRASFERIMENTO DI SEDE**

IL CIRCOLO UBICATO NEL

Comune OPPIDO LUCANO C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_|

Via, Viale, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. |\_|\_|\_|\_|

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'

**Attività di somministrazione ai soci di sole bevande**

**Attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande**

SUPERFICIE DEI LOCALI DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CIRCOLO

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

**Permanente**

**Stagionale**

dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. |\_|\_|\_|\_|

C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_|

Dati catastali dei locali: foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_  del N.C.T.  del N.C.E.U. – eventuale subalterno \_\_\_\_\_

SUPERFICIE DEI LOCALI DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CIRCOLO

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

**SEZIONE C –VARIAZIONI**

IL CIRCOLO UBICATO NEL

Comune OPPIDO LUCANO C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_|

Via, Viale, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. |\_|\_|\_|\_|

**Attività di somministrazione ai soci di sole bevande**

**Attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande**

SUPERFICIE DEI LOCALI DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CIRCOLO

mq. |\_|\_|\_|\_|\_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE	<b>Permanente</b> <input type="checkbox"/>	
	<b>Stagionale</b> <input type="checkbox"/>	dal ___/___/___ al ___/___/___

**SEZIONE C1 – VARIAZIONE PRESIDENTE**

VARIAZIONE PRESIDENTE

da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

il quale ha compilato l'allegato A

**SEZIONE C2 – VARIAZIONI GESTORE**

HA CESSATO L' INCARICO DI GESTORE DELL' ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Ditta \_\_\_\_\_

titolare/legale rappresentante \_\_\_\_\_

L'INCARICO VIENE AFFIDATO A:

ditta \_\_\_\_\_

titolare/legale rappresentante \_\_\_\_\_

il quale ha compilato l'allegato A  e l'allegato B

**SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ**

IL CIRCOLO UBICATO NEL

Comune **OPPIDO LUCANO** C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N.

CESSA DAL \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ PER:

- cessazione attività somministrazione ai soci
- chiusura definitiva del circolo
- altro \_\_\_\_\_

**Attività di somministrazione ai soci di sole bevande**

**Attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande**

SUPERFICIE DEI LOCALI DI SOMMINISTRAZIONE mq.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CIRCOLO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq.

A CARATTERE	<b>Permanente</b> <input type="checkbox"/>	
	<b>Stagionale</b> <input type="checkbox"/>	dal ___/___/___ al ___/___/___

**IL SOTTOSCRITTO****DICHIARA:**

1.  sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE**  **ALLEGATI:** A  B
2.  di aver presentato notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004) prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_
3.  di essere a conoscenza che:
- 3.1  prima dell'effettivo inizio attività deve essere presentata notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004);
- 3.2  l'esercizio dell'attività è subordinato alla conformità del locale ai criteri di sorvegliabilità stabiliti con D.M. n. 564/1992;
- 3.3  \_\_\_\_\_

**ALLEGA:**

1.  le seguenti attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati:
- 1.1.  \_\_\_\_\_
- 1.2.  \_\_\_\_\_
- 1.3.  \_\_\_\_\_
2.  le seguenti dichiarazioni di conformità da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:
- 2.1.  \_\_\_\_\_
- 2.2.  \_\_\_\_\_
- 2.3.  \_\_\_\_\_
3.  la seguente altra documentazione:
- 3.1.  copia documento identità in corso di validità
- 3.2.  copia del permesso o della carta di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari)
- 3.3.  Atto Costitutivo e Statuto dell'associazione/circolo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata (in copia semplice non autenticata)
- 3.4.  Verbale di nomina a Presidente del circolo
- 3.5.  \_\_\_\_\_
- 3.6.  \_\_\_\_\_

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data \_\_\_\_\_

**Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)**

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di \_\_\_\_\_ è \_\_\_\_\_
- il responsabile del trattamento dati è \_\_\_\_\_

**QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE****IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:**

1.  di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);

2.  di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931 (1);

3. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);

4.  che l'associazione/circolo privato ha le caratteristiche di ente non commerciale e si trova nelle condizioni previste dall'art.148, commi 3, 5 e 8 (ex art.111 commi 3, 4-bis e 4-quinquies) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;

5.  che i locali adibiti a somministrazione si trovano all'interno della sede del circolo o dell'ente collettivo e non hanno accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico;

6.  che all'esterno non sono apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzano l'attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata all'interno (D.M. n.564/92 e n.534/94);

7.  che ha disponibilità dei locali a titolo di proprietà / affitto / o altro \_\_\_\_\_ I locali sono di proprietà di \_\_\_\_\_;

8.  che l'attività di somministrazione in oggetto viene:

8.1  esercitata direttamente dai soci del circolo

8.2  affidata in gestione a \_\_\_\_\_ (vedi allegato A) (Eventuali annotazioni) \_\_\_\_\_

(1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010 e artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931;

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A;

**(DA COMPILARE PER RISPETTO NORMATIVA INQUINAMENTO ACUSTICO – L. n. 447/1995 e D.P.C.M. n.215/1999)**

9.  che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e/o bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

10.  che in data \_\_\_\_\_ è stata presentata al comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato;

11.  altro \_\_\_\_\_;

(Eventuali annotazioni) \_\_\_\_\_

*Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990.*

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO A****DICHIARAZIONE DEL GESTORE****(solo in caso di affidamento in gestione dell'attività di somministrazione ai soci)**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso: M  F 

Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Residenza: Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**in qualità di:** **titolare dell'omonima impresa individuale**

Partita IVA (se già iscritto) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_

 **legale rappresentante della Società**

Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA (se diversa da C.F.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

N.d'iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_

**DICHIARA:**1. di aver ottenuto in **affidamento in temporanea gestione** l'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai soli soci all'interno del Circolo denominato: \_\_\_\_\_

ubicato in Via/P.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in seguito a:

 atto pubblico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto dal Notaio \_\_\_\_\_

e registrato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

 scrittura privata n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ autenticata dal Notaio \_\_\_\_\_

e registrata \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

2. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;

3. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931;

4. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);

5. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

5.1  essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (1)5.2  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti:

nome dell'Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_

oggetto del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_

5.3  di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

n. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_ (2)

5.4  di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande

nome impresa \_\_\_\_\_ sede impresa \_\_\_\_\_

nome impresa \_\_\_\_\_ sede impresa \_\_\_\_\_

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

5.5  di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio \_\_\_\_\_**Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990.**

FIRMA \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

<sup>[1]</sup> Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.<sup>[2]</sup> Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.



## Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

### Art. 71

#### Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
  - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
  - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
  - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

**R.D. 18 giugno 1931, n. 773 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza**

**Articolo 11.** - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

**Articolo 12.** Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

**Articolo 92.** Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

**Articolo 131.** Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

## **D.P.R. 4 aprile 2001 n. 235 - Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati**

### **Articolo 2. Associazioni e circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali.**

1. Le associazioni e i circoli, di cui all'articolo 111, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi, aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno, che intendono svolgere direttamente attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei rispettivi associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali, presentano al Comune, nel cui territorio si esercita l'attività, che la comunica per conoscenza alla competente Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) per il parere necessario all'eventuale rilascio dell'autorizzazione di idoneità sanitaria, una denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Detta denuncia può essere presentata anche su supporto informatico, laddove le Amministrazioni comunali abbiano adottato le necessarie misure organizzative.

2. Nella denuncia il legale rappresentante dichiara:

- a) l'ente nazionale con finalità assistenziali al quale aderisce;
- b) il tipo di attività di somministrazione;
- c) l'ubicazione e la superficie dei locali adibiti alla somministrazione;
- d) che l'associazione si trova nelle condizioni previste dall'articolo 111, commi 3, 4-bis e 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi;
- e) che il locale, ove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico-sanitaria e ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge e, in particolare, di essere in possesso delle prescritte autorizzazioni in materia.

3. Alla denuncia è allegata copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo o dello statuto.

4. Se l'attività di somministrazione è affidata in gestione a terzi, questi deve essere iscritto al registro degli esercenti il commercio di cui all'articolo 2 della legge.

5. Se il circolo o l'associazione non si conforma alle clausole previste dall'articolo 111, comma 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato all'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge, del legale rappresentante del circolo o dell'associazione o di un suo delegato ed al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 3 della medesima legge.

6. Il legale rappresentante dell'associazione o del circolo è obbligato a comunicare immediatamente al Comune le variazioni intervenute successivamente alla dichiarazione di cui al comma 2, in merito alla sussistenza dell'adesione agli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge, nonché alla sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 111, comma 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi e dal presente articolo. Resta ferma la possibilità per il Comune di effettuare controlli ed ispezioni.